

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 16/2021
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	8.30 - 10.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 18.30 Festiva ore 18.30

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Da lunedì a venerdì ore 17-18.30 nella Chiesa della B.V. del Carmine

Domenica 18 Aprile

3ª Domenica di Pasqua

“Narravano come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane”

Lunedì 19 Aprile

Ore 19.00: Catechisti battesimali del Carmine
(*Oratorio del Carmine*)

Mercoledì 21 Aprile

Ore 20.30: Catechisti dei bambini di Prima Comunione
della CP (*Oratorio del Carmine*)

Giovedì 22 Aprile

Ore 20.30: Genitori dei bambini di Prima Confessione
della CP (*Oratorio del Carmine*)

Sabato 24 Aprile

Ore 16.00: Cresimandi e genitori al Battistero del Duomo
per la rinnovazione delle promesse battesimali

Domenica 25 Aprile **4^a Domenica di Pasqua**

*“Io sono il buon pastore.
Il buon pastore dà la vita per le pecore”*

AVVISI E NOTE

Catechismo in famiglia. Prosegue anche in aprile l'esperienza avviata nei mesi precedenti del catechismo in famiglia una volta al mese. Ai genitori delle elementari è stata inviata una scheda preparata dalle catechiste di commento al vangelo di domenica prossima 25 aprile, Gesù buon pastore, e due schede operative, una per i bambini di seconda e terza, l'altra per quelli di quarta e quinta. Lo scopo della esperienza è di coinvolgere i genitori nel cammino di formazione cristiana dei propri figli in casa. La prossima settimana non ci sarà il catechismo della seconda e quinta elementare, mentre si svolgerà regolarmente il catechismo in parrocchia dei bambini di terza elementare che si preparano alla Prima Confessione e di quarta elementare che si preparano alla Prima Comunione.

Celebrazione dei battesimi. Siamo davvero contenti che un bel numero di bambini e bambine riceveranno il sacramento della vita cristiana nel mese di giugno: 7 al Carmine, 4 a Laipacco e 3 a San Paolino. Inizialmente si pensava di celebrare i Battesimi, come sempre si è fatto ultimamente in tutte tre le parrocchie della Collaborazione Pastorale, la domenica durante la Messa della comunità. Solo che alla luce di questo numero significativo di battesimi, stiamo valutando l'eventuale anticipazione della celebrazione al sabato precedente le date stabilite sia per non penalizzare i fedeli che la domenica partecipano alla eucaristia, data la riduzione dei posti per le misure anticovid in essere, sia per favorire la presenza, seppur contenuta, di famigliari e parenti dei battezzandi. Sarà nostra premura comunicare quanto prima la decisione alle famiglie di questi bambini.

Ramadan. Martedì 13 aprile è iniziato per i musulmani il mese del Ramadan, che terminerà il 12 maggio. Per l'occasione l'Arcivescovo di Udine mons. Andrea Bruno Mazzocato ha inviato un messaggio di saluto e di pace ai fratelli musulmani. Anche noi della Collaborazione Pastorale ci uniamo al nostro Vescovo nell'esprimere loro i migliori auguri di un Ramadan pacifico e fruttuoso, in particolare alla

comunità islamica del Centro Culturale Pacifici Udine, presente nel territorio della parrocchia del Carmine, con la quale è stato avviato un percorso di conoscenza reciproca e di dialogo costruttivo. Durante il mese del Ramadan i musulmani praticano il digiuno assoluto, cibo, bevande ed altro, dall'alba a tramonto, sono invitati ad intensificare la preghiera e la lettura del Corano, ad astenersi da comportamenti peccaminosi, ad un maggior impegno nelle opere di bene e di carità nei confronti di tutti. Cristiani e musulmani sono chiamati a essere portatori di speranza per la vita presente e futura, testimoni e costruttori di pace e giustizia per una convivenza pacifica ed un mondo fraterno.



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Lc 24,35-48)

Luca racconta l'esperienza del Risorto da parte dei discepoli ambientandola a Gerusalemme nel giorno di Pasqua. L'intenzione del testo è concentrata sul fatto che il Risorto non è altri che il Gesù terreno, il Crocifisso. Agli undici, impauriti e dubbiosi, Gesù mostra che tutto ha un senso, tutto è grazia, perché rientra nel disegno salvifico di Dio consegnato alle Scritture. Luca usa le immagini bibliche di meraviglia e paura per indicare il cambiamento radicale che consegue all'apparizione del Risorto: la luce di Pasqua apre le menti e i cuori sul mondo di Dio. Solo in questa luce, la passione, morte e resurrezione non sono il fallimento di un progetto, ma il suo adempimento, perché nella morte è inscritta la salvezza. I discepoli faticano a credere al Risorto perché credere alla risurrezione è accettare nella fede una realtà che non potrà mai essere né immaginata né verificata; è rispondere liberamente alla chiamata di Dio. Luca descrive con realismo l'incontro tra il Risorto e i discepoli perché vuole rincuorare tutti i credenti: anche se trasfigurato e ritornato al Padre, Gesù è sempre uno di noi, è sempre con noi. Così, guardare le sue mani e i suoi piedi significa riconoscerlo attraverso i segni della sua vita spesa per amore, del dono totale di sé. Contemplando quei segni ciascuno può scoprire il vero e unico Dio, un Dio che ama e salva. Il Risorto affida alla testimonianza dei discepoli la conversione e il perdono dei peccati. Convertirsi significa leggere la propria vita in un progetto di salvezza, un progetto che Dio ha disegnato per tutti, poiché a tutti è dato un nuovo inizio. Gli undici, dunque, sono resi responsabili dell'opera di Gesù: il regno di Dio, annuncio della conversione e del perdono, lieviterà grazie alla testimonianza della loro vita. La Pasqua diventa, così, la

possibilità nuova data al mondo di assumere l'utopia, fondata sulla certezza che Dio ha vinto la morte, come misura del vivere.

Preghiera

“Pace a voi!”,
così tu ci saluti, quest'oggi, Signore.
E soffi su di noi lo Spirito Santo.
Ma io sono come Tommaso, incredulo.

Quale pace, Signore?
Non vedi che la terra è ancora
bagnata di sangue e di lacrime,
percorsa dalla miseria,
devastata dall'ingiustizia?

“Pace a voi!”,
così tu continui a dirmi
e mi inviti a toccare le tue mani,
a mettere il dito nel tuo costato trafitto.
Sì, la pace è possibile
perché tu non hai donato invano la vita,
perché tu hai spezzato una volta per tutte
l'orrenda catena dell'odio e della vendetta.

“Pace a voi!”,
il tuo non è solo un augurio
e neppure un'illusione a poco prezzo.
Tu ci doni veramente la pace,
la pianti nei nostri cuori,
nelle nostre parole è nei nostri gesti
perché noi diventiamo capaci
di stabilirla finalmente su questa terra.

“Pace a voi!”,
la tua parola si trasforma in un gesto
che lega tutti noi, come fratelli:
una mano tesa a stringere
la mano del proprio vicino,
un volto disteso che offre
il regalo di un sorriso,
un abbraccio che trasmette
il calore dell'amicizia e della solidarietà.